

A. G. I. S.

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ESERCENTI CINEMA



Roma, 29 NOVEMBRE 1949
Via Sistina N. 91
Centralino 65.860

Prot. N.

3701/5

OGGETTO:

Spett/le ENTE DELLO SPETTACOLO
Centro Cattolico Cinematografico
Via della Conciliazione, 10

R o m a

Vi rimettiamo in allegato copia di un documentato esposto inviatoci dal nostro associato Dr. Ing. Pata, esercente il cinema "Eios" di Roma, avverso l'irregolare attività della sala cinematografica parrocchiale S. Maria Consolatrice, pregandoVi di voler richiamare il Parroco di detta Chiesa al rispetto delle norme stabilite dalla Convenzione A.G.I.S. = C.C.C. ed in particolare all'osservanza delle lettere e) e f) dell'art. I della Convenzione stessa.

Rimanendo in attesa di un cortese Vostro cenno di assicurazione, inviamo i nostri più distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(I. Gemini)

Alleg. 1 esposto
2 manifesti



CINEMA ELIOS

Roma, 25 novembre 1949
Via Baldassarre Orero, 6

Spett/le Associazione Generale
Italiana dello Spettacolo
Commissione AGIS = CCC

R O M A

Io sottoscritto, Dr. Ing. Vittorino Pata, socio di codesta Associazione, proprietario e gestore del Cinema "Elios" a Casalbertone, mi rivolgo a codesta Spett/ Associazione acciocché voglia interporre i suoi buoni uffici presso il Centro Cattolico Cinematografico perché questo, a sua volta, richiami all'osservanza della Convenzione del giorno 11/10/48 il Parroco della Parrocchia di S. Maria Consolatrice di Casalbertone, per quanto riguarda l'uso di quella sala cinematografica parrocchiale.

Più particolarmente spiego:

Ho costruito ed aperto un Cinema - Cinema "Elios" - in quella località nel Marzo 1948. In tale località esisteva la sala cinematografica parrocchiale che funzionava saltuariamente e soprattutto nelle festività a solo scopo ricreativo; nonché la presenza forse di altro cinema dell'industria privata ha indotto quel Parroco, per non esser da meno, d'incrementare, nell'autunno scorso gli spettacoli cinematografici; chiamando in aiuto anche delle persone competenti in materia, a cui aveva dato pure ampia facoltà di fare i contratti di noleggio films con le varie case noleggiatrici. Ma dopo qualche mese di prova la sala cinematografica parrocchiale tornava alla sua normalità.

Da circa un mese, invece, quella Parrocchia sta invadendo nuovamente il campo dell'industria privata del mio Cinema. Senza entrare nel merito del tipo dei films che vengono proiettati in quella sala e di tutto quello che potrebbe essere il lavoro predisposto per una vera e propria lotta contro il mio Cinema, sta di fatto che tale parrocchia lavora da 4 a 5 giorni la settimana contrariamente a quanto prescritto dal comma F della Convenzione fra AGIS e C.C.C. dell'11 ottobre 48; e sempre contrariamente a quanto prescritto dal comma E della stessa convenzione, la sua pubblicità per gli spettacoli cinematografici fa a gara con la mia; ciò lo può dimostrare l'accluso manifesto a mezzo foglio, che viene distribuito nei bar della località ed affisso ai muri delle varie vie.

Infatti i Bar siti in Piazza Consolatrice n. 163/165,
Via Enrico Cosez, 1, 2, 3 - Via Giuseppe Perucchetti n. 4/6/8/
etc. sono provvisti dei manifesti di cui sopra della settimana
in corso; e nelle Vie Antonio Baldissera, Enrico Cosez,
Casalbertone, Cesare Ricotti, etc. i muri sono tappezzati a
profusione degli stessi; oltre i volantini che vengono distri-
buiti nelle varie abitazioni.

Io non voglio credere che quella Parrocchia abbia biso-
gno dei proventi della sala cinematografica per sbarcare il
lunario, mentre faccio presente invece che il mio cinema dà
il sostentamento a ben otto famiglie; ed a prescindere dai
miei diritti, sarei grato a quel parroco se si limitasse ad
usare la sua sala cinematografica con quella parsimonia e
norme stabilite nella Convenzione AGIS - C.C.C. come del re-
sto faceva prima che fosse stipulata la detta convenzione e
prima che fosse costruito ed aperto il Cinema "Elios".

Fiducioso che codesta Spett./Associazione voglia pren-
dere in benevola considerazione la presente, ringrazio e con-
distinti saluti.

F/to Ing. Vittorino Pata